

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 89 (2017)
Heft: 6

Artikel: Cambio al vertice della Commissione Internazionale della SSU
Autor: Giedemann, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-737300>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cambio al vertice della Commissione Internazionale della SSU



ten col
Stefano Giedemann

tenente colonnello Stefano Giedemann
vicepresidente SSU

Oltre 30 delegazioni si sono date appuntamento all'annuale Congresso estivo del CIOR, quest'anno a Praga. È stata anche l'occasione per un cambiamento al vertice della delegazione svizzera.

Introduzione

Il CIOR – Confederazione degli ufficiali riservisti della NATO, cui la Svizzera partecipa nell'ambito del Partenariato per la pace – ha tenuto quest'anno tra il 30 luglio e il 5 agosto 2017, a Praga, i propri lavori assembleari. Parallelamente si sono pure svolti diversi workshop e gare che hanno visto coinvolti diversi membri della delegazione svizzera.

Attività assembleari

Le attività assembleari a cui hanno partecipato i delegati delle singole nazioni occupano una parte relativamente



importante sui 5 giorni del Congresso. I temi discussi sono, a latere di quelli statutari, anche a carattere operativo, ovvero la trattazione di tematiche che legano l'Associazione e la NATO come regolato specificatamente. Di particolare attenzione quest'anno il nuovo orientamento e le nuove pressioni da parte dell'amministrazione americana riguardo all'aumento degli

investimenti per la sicurezza militare, il riorientamento delle forze dal Medio Oriente al fronte Sud ed Est europeo (con gli impatti in termini di comandi militari, forze e mezzi impiegati), il fattore d'incertezza legato al terrorismo e il crescente ruolo dell'ambito operativo "cyber". Questi temi hanno permesso, tra l'altro, d'evidenziare il ruolo centrale degli ufficiali riservisti che, operando nell'ambito civile, quando reintegrati possono fornire un valore aggiunto determinante.

Attività collaterali

I lavori assembleari sono accompagnati da un calendario assai fitto di iniziative che possiamo definire "parallele" e che coinvolgono ulteriori membri delle rispettive delegazioni. Nell'ambito CIMIC (cooperazione militare civile), durante un workshop di 4 giorni si è affrontato il tema della costituzione e gestione di campi profughi, in particolare sulla base delle esperienze dirette raccolte da ufficiali di alcune nazioni della NATO. Nell'ambito YROW (giovani ufficiali) sono stati trattati temi generali riguardanti la politica di sicurezza. Nell'ambito CLA (accademia linguistica) i partecipanti hanno potuto rafforzare le conoscenze linguistiche francesi o inglesi in materia militare. La delegazione svizzera ha contribuito a questa iniziativa direttamente con 3 docenti. Nell'ambito SEMINAR (workshop a *numerus clausus* previsto in inverno a Bonn) si è trattato di elaborare il concetto tematico e l'insieme dei relatori. Infine nell'ambito MILCOMP (competizione militare), le pattuglie di 3 concorrenti ciascuna hanno potuto





confrontarsi in una vicina base militare ex russa, sull'arco di diverse giornate, in oltre una dozzina di discipline. La delegazione svizzera ha potuto posizionarsi tra le prime 5 pattuglie in assoluto, raccogliendo pure 2 medaglie singolari.

Cambio ufficiale

In occasione dell'ultima giornata di lavori assembleari, la delegazione svizzera ha informato che, puntualmente dopo 4 anni, la vicepresidenza CIOR

passa dal col Marco Labella al ten col Stefano Giedemann, attualmente vicepresidente della SSU. Con questa nomina si completa l'adeguamento delle rappresentanze all'estero della SSU, attività prevista in seno alla riorganizzazione della SSU medesima. Infatti, visti i temi trattati e gli interessi è essenziale che non solo un membro del Comitato ma almeno un suo vicepresidente sia attivo in questo consesso come lo è per la maggior parte delle restanti delegazioni. All'uscente vicepresidente

CIOR sono andati i ringraziamenti per l'operato svolto; al subentrante gli auguri per una futura proficua collaborazione a cominciare dai prossimi appuntamenti previsti l'anno prossimo (Bonn, Bruxelles e Québec).

Conclusione

Le giornate sono state particolarmente intense e hanno permesso nuovamente alla delegazione svizzera di posizionarsi in questo contesto con l'apporto delle proprie conoscenze e capacità, ciò senza intaccare il proprio statuto di neutralità. Anzi, in più di un'occasione, la posizione distaccata per rapporto ad alcuni temi le ha permesso di profilarsi con giudizio. Le esperienze e le informazioni, frutto di scambi anche interpersonali, raccolte e formalizzate in specifici rapporti, saranno messe a disposizione sia della SSU sia delle rispettive istanze a Berna. I contatti particolari avuti in occasione della festa del primo di agosto con il Console Generale di Svizzera a Praga, unitamente allo scambio di opinioni avuto con i cittadini e imprenditori svizzeri residenti in Cechia, hanno completato questo arricchente momento all'estero della SSU. ♦

